

STEFANIA MARONI

FONTI PER LA STORIA
DEGLI INSEGNAMENTI AGRARI
CONSERVATE NEGLI ISTITUTI STATALI
DI ISTRUZIONE SECONDARIA DELL'UMBRIA

*1. La normativa scolastica in materia di istruzione agraria
fino all'istituzione della scuola media unificata (1859-1962)*

La relazione si è occupata di individuare le fonti per la storia dell'insegnamento agrario conservate negli archivi degli istituti secondari di primo e secondo grado statali dell'Umbria, in base ai risultati ottenuti dal censimento degli archivi di tutte le scuole umbre effettuato dalla Soprintendenza archivistica per l'Umbria negli anni 2004-2007. Prima di passare a indicare i fondi individuati, tuttavia, si ritiene utile accennare brevemente alla storia della legislazione scolastica relativamente all'istruzione agraria dopo l'Unità.

In maniera non specifica, degli studi finalizzati al lavoro agrario si era già occupata la piemontese legge Casati del 1859, estesa gradualmente a tutta l'Italia dopo l'Unità, inserendoli nell'istruzione tecnica. Secondo l'art. 272 della legge, infatti, l'insegnamento tecnico doveva servire a «dare ai giovani, che intendono dedicarsi a determinate carriere del pubblico servizio, alle industrie, ai commerci ed alla condotta delle cose agrarie, la conveniente cultura generale e speciale».

L'istruzione tecnica era costituita da un triennio di scuola tecnica di livello medio inferiore, in cui si insegnava cultura generale, alla quale si poteva accedere con la licenza elementare, e un istituto tecnico al quale si accedeva con la licenza della scuola tecnica, inizialmente anch'esso di durata triennale. Per effetto della legge del 5 luglio 1860 n. 4150, gli istituti tecnici, in un primo momento posti alle dipendenze del Ministero della pubblica istruzione, erano poi

passati a quelle del Ministero dell'agricoltura, industria e commercio (MAIC).

Il primo regolamento degli istituti tecnici (r.d. 19 settembre 1860 n. 4315, "Regolamento Mamiani") prevede quattro sezioni di istituti tecnici: l'amministrativa commerciale, la chimica, la fisico-matematica e, appunto, l'agronomica, ma veniva lasciata una certa libertà agli istituti nella scelta degli indirizzi, che doveva essere dettata dalle necessità dell'economia locale.

Con il tempo, per dare agli studenti una formazione specialistica già a livello medio, cioè nelle scuole tecniche che, inizialmente offrivano, come si è detto, soltanto una cultura generale, furono istituite delle scuole tecniche "speciali" con programmi differenziati nei vari indirizzi, fondamentalmente quello commerciale, agrario e industriale.

A Italia ormai completamente unificata, il r.d. 8 settembre 1877 n. 4220 pose di nuovo alle dipendenze del Ministero della pubblica istruzione gli istituti tecnici. Come conseguenza, da quel momento vennero a formarsi una serie di "scuole professionali", volte più all'aspetto concreto dell'agricoltura, alle quali si cercò di dare un primo assetto con l'istituzione di "scuole pratiche di agricoltura" triennali e "scuole speciali di agricoltura" costituite da un corso inferiore di tre anni e uno superiore di tre o quattro anni.

Per riorganizzare questo settore, con regio decreto 22 marzo 1908 n. 187¹ furono istituite scuole a carattere professionale dotate di autonomia che furono poste, però, alle dipendenze dal Ministero dell'agricoltura, industria e commercio. In sostanza, vennero a stabilirsi un ramo tecnico e uno professionale che provvedevano entrambi all'istruzione agraria e che dipendevano da due diversi ministeri.

Con la riforma Gentile del 1923 furono istituite le scuole di avviamento al lavoro presso il Ministero dell'economia nazionale, che avevano lo scopo di completare l'istruzione elementare insieme alle scuole complementari² e ai corsi integrativi di sesta, settima e ottava classe elementare, istituiti dalla riforma stessa.

Questi due ultimi tipi di scuola post-elementare, tuttavia, non

¹ Ciò avvenne in applicazione della legge 30 giugno 1907 n. 414.

² La scuola complementare della riforma Gentile, pur avendo lo stesso nome, non aveva niente a che vedere con la scuola complementare istituita nel 1896 (l. 12 luglio 1896 n. 293) che costituiva praticamente il corso inferiore della scuola normale finalizzata alla formazione dei maestri elementari.

ebbero grande successo, soprattutto la complementare che doveva costituire una sorta di scuola di “scarico” in quanto priva di sbocchi. Perciò si pensò di unificare i corsi integrativi e la scuola complementare con le scuole secondarie di avviamento al lavoro ponendoli alle dipendenze del Ministero della pubblica istruzione (legge 7 febbraio 1929 n. 8).

Il successivo decreto del 1930 (r.d.l. 6 ottobre 1930 n. 1379) sul riordinamento della scuola secondaria di avviamento al lavoro chiariva che le finalità di tale scuola erano quelle di impartire l'istruzione post-elementare obbligatoria fino ai 14 anni di età e di fornire un primo insegnamento di carattere secondario per la preparazione ai vari mestieri, all'esercizio pratico dell'agricoltura e alle funzioni impiegate di ordine esecutivo nell'industria e nel commercio (art. 1). La scuola secondaria di avviamento al lavoro poteva essere, infatti, di tipo agrario, industriale e artigiano e commerciale. Nelle scuole miste a tipo agrario o industriale l'insegnamento pratico, se il numero delle allieve era superiore a dieci, poteva essere differenziato in rapporto al sesso.

La durata dell'avviamento al lavoro era di tre anni, ma se non fosse stato possibile istituire una scuola completa, potevano essere stabiliti corsi di durata annuale o biennale a integrazione dell'istruzione elementare. L'insegnamento pratico cominciava dal primo anno.

Ogni scuola secondaria di avviamento a tipo agrario doveva avere, di regola, il campo di esercitazione pratica. Qualora il campo non fosse stato fornito da enti, istituzioni o associazioni agrarie o da privati, il Ministero dell'educazione nazionale poteva prenderlo in affitto. Nel caso in cui nessuna delle condizioni dette si fosse verificata, i direttori potevano consentire agli alunni di compiere le esercitazioni presso aziende agrarie autorizzate. Quindi, oltre agli insegnanti delle materie di studio, operavano gli istruttori pratici.

Nelle scuole e nei corsi annuali e biennali di avviamento al lavoro era obbligatorio l'insegnamento delle seguenti materie: lingua italiana, storia, geografia, cultura fascista; matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, igiene e merceologia; disegno e calligrafia; lingua straniera (non obbligatoria nei corsi annuali e biennali); canto corale; religione. Nelle scuole di tipo agrario erano, inoltre, obbligatori gli elementi di scienze applicate, di agricoltura e di industrie agrarie, di zootecnia, di contabilità agraria, disegno professionale.

La scuola di avviamento al lavoro non era, però, del tutto chiusa

in se stessa, perché con la licenza del terzo anno si poteva accedere al quarto anno del corso inferiore di istituto tecnico³ e di istituto magistrale⁴ con il superamento di un esame di idoneità in italiano, latino e matematica (art. 22).

La legge 15 giugno 1931 n. 889 provvide al riordinamento di tutta l'istruzione tecnica.

La nuova scuola tecnica⁵ aveva lo scopo di completare la preparazione pratica dei licenziati dalle scuole secondarie di avviamento al lavoro e aveva vari indirizzi: agrario, industriale e artigiano e commerciale. Nell'indirizzo agrario si insegnavano: cultura generale (italiano, storia, geografia, cultura fascista), matematica, elementi di fisica, scienze naturali, patologia vegetale elementi di chimica agraria, economia, computisteria rurale, industrie agrarie, agrimensura, disegno relativo, zootecnia, legislazione rurale, religione. Per ciascun indirizzo si potevano istituire delle specializzazioni, che per l'agrario erano: viticoltura ed enologia, orticoltura, zootecnia e caseificio, olivicoltura e oleificio.

Anche l'Istituto tecnico⁶ aveva varie sezioni: agraria, industriale, nautica, commerciale, per geometri. La sezione superiore di agraria poteva avere le specializzazioni già citate per le scuole tecniche con l'aggiunta di agricoltura coloniale, economia montana e tabacchicoltura e tabacchificio.

Presso i regi istituti di istruzione tecnica potevano essere istituiti i corsi per maestranze, serali o festivi, rivolti ai prestatori d'opera al fine di accrescere la loro capacità tecnica di lavoro. L'istituzione di questi corsi poteva avvenire per iniziativa di enti, istituti, datori di lavoro, associazioni economiche e di cultura che assumevano a loro

³ Per la riforma Gentile l'istituto tecnico era costituito, infatti, da un istituto tecnico inferiore di quattro anni e uno superiore ugualmente di quattro anni.

⁴ L'istituto magistrale voluto da Giovanni Gentile era costituito da un istituto magistrale inferiore di quattro anni e uno superiore di tre anni.

⁵ Anche questa scuola tecnica, pur avendo lo stesso nome, era molto diversa da quella prevista dalla legge Casati che, tra l'altro, corrispondeva soltanto al grado di istruzione media.

⁶ Nell'Istituto tecnico inferiore (primo quadriennio), si insegnava lingua italiana, lingua latina, storia, geografia, cultura fascista, matematica, scienze naturali, disegno, lingua straniera, stenografia, religione. Nel quadriennio superiore a indirizzo agrario, invece, si insegnavano lettere italiane, storia, geografia, matematica, fisica, agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria, zootecnia, scienze naturali, patologia vegetale, chimica generale inorganica e organica, chimica agraria industrie agrarie, elementi di topografia e disegno relativo, elementi di diritto agrario, religione.

totale carico la spesa relativa, previa autorizzazione del Ministero dell'educazione nazionale. La legge prevedeva che soprattutto negli istituti di istruzione tecnica a indirizzo agrario potessero essere annessi convitti per gli alunni.

La legge di conversione del r.d. 6 ottobre 1930 n. 1379, la n. 490 del 22 aprile 1932, modificò la denominazione di «scuole secondarie di avviamento al lavoro» in «scuole secondarie d'avviamento professionale».

Il r.d.l. del 21 settembre 1938 n. 2038, convertito nella legge 2 giugno 1939 n. 739, autorizzò, all'art. 9, l'istituzione, con decreto reale promosso dal Ministero per l'educazione nazionale di concerto con gli altri ministeri interessati, di scuole aventi «finalità ed ordinamenti speciali» che permise la trasformazione di preesistenti scuole tecniche in professionali e la creazione di nuovi istituti professionali⁷.

La "Carta della scuola" presentata dal Ministro dell'Educazione nazionale Giuseppe Bottai al Gran Consiglio del Fascismo che la promulgò il 15 febbraio 1939⁸ non modificò di molto la scuola della riforma Gentile riguardo all'istruzione agraria. La scuola tecnica biennale aveva lo scopo di integrare quella professionale preparando al lavoro specializzato delle grandi aziende agrarie. A livello di scuola media superiore si stabiliva un istituto per periti agrari quadriennale.

La vera novità della "Carta della scuola", in realtà, fu l'istituzione della "scuola media unica" che, istituita con la legge del 1° luglio 1940 n. 899, provvide a unificare i corsi inferiori dell'istituto tecnico e magistrale e del ginnasio, lasciando, però, sussistere l'avviamento.

Trasformato il corso inferiore dell'Istituto tecnico nella scuola media unica triennale, il decreto legislativo del 7 settembre 1945 n. 816 fissò in cinque anni la durata dell'Istituto tecnico superiore in maniera da mantenere l'istruzione tecnica in otto anni come era stato stabilito in precedenza dalla riforma Gentile.

Soltanto la legge del 31 dicembre 1962 n. 1859, che decretava l'abolizione delle scuole di avviamento professionale di ogni tipo, portò a una vera e propria scuola media completamente unificata. Pertanto, da quel momento, l'istruzione agraria – per quel che ri-

⁷ In epoca repubblicana, prevalentemente tra il 1959 e il 1965, come è confermato dalla documentazione censita, furono istituiti molti altri istituti professionali con decreto del presidente della Repubblica utilizzando appunto l'art. 9 del decreto del 1938.

⁸ MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE, *Annali della scuola. Anno scolastico 1940-41-XIX*, Roma 1941, p. 51.

guarda le scuole statali – fu impartita soltanto negli istituti secondari di secondo grado (professionali e tecnici).

2. La documentazione degli archivi degli istituti scolastici di istruzione secondaria di tipo agrario

Si è ritenuto utile riassumere i cambiamenti delle scuole di tipo agrario fino all'istituzione della scuola media unificata e, soprattutto, accennare alla nascita delle scuole secondarie di avviamento professionale, perché la maggior parte della documentazione riguardante l'istruzione agraria a livello di istruzione secondaria è stata evidenziata principalmente proprio negli archivi di quelle scuole. Per la precisione sono stati individuati gli archivi di 30 scuole di quella tipologia nella provincia di Perugia e 4 in quella di Terni operanti in Umbria tra il 1928 e il 1965.

Come già detto all'inizio della relazione, i dati esposti nelle tre tabelle che seguono sono stati raccolti durante le operazioni di censimento degli archivi delle istituzioni scolastiche statali dell'Umbria, effettuate dai funzionari della Soprintendenza archivistica. Nella prima colonna a sinistra è stato indicato il nome della scuola di un tempo il cui fondo contiene le carte relative all'istruzione agraria e sotto, ove possibile, le serie identificate, in quella centrale gli estremi cronologici della documentazione individuata, nella terza l'istituto scolastico che attualmente conserva il fondo. In alcuni casi è stato segnalato il fondo della cassa scolastica della scuola di avviamento professionale⁹. Trattandosi di complessi archivistici non riordinati non siamo stati in grado di indicare la quantità di documentazione del singolo fondo della scuola di insegnamento agrario all'interno del complesso archivistico in cui è confluito. La documentazione delle scuole di tipo agrario sotto indicate, infatti, si presenta frammista ad altra documentazione dell'istituto che la conserva, per cui soltanto un perfetto riordinamento di tutto il complesso archivistico dell'istituto conservatore permetterebbe di isolare quella soltanto di tipo agrario. Dunque, a seconda dello stato di ordinamento, si sono ottenuti dati più o meno precisi.

⁹ Poiché le casse scolastiche erano organismi che affiancavano le scuole per il conseguimento delle loro finalità e avevano un proprio consiglio di amministrazione, i loro archivi sono da considerarsi fondi a parte rispetto agli archivi delle scuole in cui operavano.

Nel caso dell'archivio della Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario di Olmo di Perugia, conservato dalla Scuola media statale "Da Vinci-Colombo" di Perugia, invece, i dati rilevati risultano più dettagliati perché la sua documentazione è stata oggetto di una tesi di laurea¹⁰. Si tratta di un piccolo archivio di 15 buste e 26 registri.

La scuola era nata, in realtà, nel 1947, come sezione staccata della Scuola di avviamento professionale industriale maschile e femminile di Passignano sul Trasimeno e poi (dal 1951) di quella di Foligno. Nel momento in cui acquisì l'autonomia (dall'anno scolastico 1953/54) venne aggiunto l'indirizzo agrario e quindi fu trasformata in scuola di avviamento professionale a indirizzo agrario e industriale. Ebbe la direzione della scuola don Dario Pasquini, insegnante e parroco della parrocchia di Olmo per 52 anni, famoso per avere istituito, nell'immediato dopoguerra, la scuola a tempo pieno per i figli degli operai e dei contadini, al fine di tenerli occupati e lontano dalla strada, e poi un "Collegio popolare". Fu proprio lui a volere la sezione agraria che però non ottenne il successo sperato. A partire dall'anno 1957/58, a causa della diminuzione degli iscritti e delle richieste degli studenti già iscritti al tipo agrario di passare alla sezione industriale, la sezione agraria fu definitivamente soppressa. In sostanza, durò soltanto cinque anni.

Per quel che riguarda gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado è stata individuata documentazione di insegnamenti di tipo agrario principalmente nel famoso Istituto tecnico agrario "Augusto Ciuffelli" di Todi, attualmente Istituto di istruzione superiore "A. Ciuffelli-L. Einaudi", in quanto ha accorpato l'Istituto tecnico commerciale e per geometri "Luigi Einaudi" di Todi.

Si tratta di più di 2000 pezzi di documentazione dal 1883 al 1997, le carte più antiche essendo costituite dai fascicoli degli alunni a partire dal 1883, cioè dalla nascita della Regia scuola pratica di Agricoltura a corso triennale con annesso Convitto.

L'origine dell'Istituto si può far risalire alla Colonia agricola che, istituita con parte delle rendite dell'Opera pia della Consolazione, fu eretta in ente morale con r.d. 20 luglio 1864. L'Opera pia della

¹⁰ R. SIRCHIO, *L'archivio della Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario di Olmo (Perugia), 1947-1962. Inventario*, tesi di laurea, relatore M. Squadroni, Università degli studi di Perugia, Facoltà di lettere e filosofia, a.a. 2008-2009.

Consolazione, facente parte della Congregazione di carità di Todi, aveva avuto per molto tempo il fine istituzionale di mantenere il tempio di S. Maria della Consolazione e l'Ospedale dei pellegrini infermi di Todi, ma, essendo ormai non più attivo l'ospedale, si pensò di destinare una parte delle sue rendite a una colonia agricola che avesse il compito di istruire i figli dei contadini poveri e di insegnare loro anche la corretta pratica del lavoro agricolo. La Colonia fu costruita su alcune proprietà dell'Opera pia, che modificò il suo statuto il 18 agosto 1868, per precisare le nuove finalità educative. Lo statuto riconobbe il regolamento organico della Colonia agricola e ne riconfermò le finalità educative a vantaggio degli agricoltori poveri e dell'agricoltura locale. Il livello di istruzione offerto era quello elementare – saper leggere e far di conto – ma aveva anche lo scopo di tenere lontano dalla strada i figli dei contadini e di fare di loro dei bravi lavoratori e degli onesti cittadini. I giovani, che, per essere ammessi alla Colonia inizialmente dovevano avere l'età minima di otto anni, erano tenuti a fare vita comunitaria con diritti e doveri da rispettare. Dal 1873 l'età di ammissione venne elevata a dodici anni.

Il r.d. del 3 maggio 1883 trasformò la Colonia agricola in Regia scuola pratica di agricoltura a corso triennale con annesso Convitto¹¹. Nel 1912, per soddisfare le maggiori esigenze dell'agricoltura dell'Italia centrale, l'Istituto assunse un proprio particolare ordinamento quadriennale, differenziandosi dalle altre scuole di istruzione secondaria di primo grado.

Nella seduta del Comitato amministrativo del 19 gennaio 1921 si decise di intitolare la scuola ad Augusto Ciuffelli, appena deceduto, già presidente del Comitato stesso e deputato parlamentare, che tanto si era adoperato per cercare di far elevare la Scuola pratica a Scuola media di agricoltura e per il continuo miglioramento dell'Istituzione.

Il desiderio di Ciuffelli si realizzò nel 1923, quando, in applicazione del r. d. 30 dicembre 1923, n. 3214, relativo all'ordinamento dell'istruzione agraria media, la Regia scuola pratica di agricoltura di Todi, fu finalmente innalzata a "Regia scuola Agraria Media" a corso

¹¹ Sulle colonie agrarie e le scuole pratiche di agricoltura si veda S. SOLDANI, *A scuola di agricoltura* in ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, *L'istruzione agraria (1861-1928)*, a cura di A.P. Bidolli, S. Soldani, Roma 2001, pp. 27-68.

triennale, cui si poteva accedere con la licenza di istruzione media di primo grado (scuola complementare, ginnasio inferiore, istituto tecnico inferiore). Il nuovo istituto aveva il compito di preparare tecnici in grado di dirigere medie aziende agrarie e di coadiuvare i dirigenti delle grandi imprese agricole. Rilasciava il titolo di perito agrario.

Con r. d. del 31 agosto 1933, n. 2168, la Regia scuola agraria media di Todi fu trasformata in Regio istituto tecnico agrario "Augusto Ciuffelli", a corso quadriennale, con annesso corso preparatorio di un anno, da attivarsi qualora le disponibilità del bilancio della scuola lo avessero permesso. L'Istituto si proponeva di «preparare all'esercizio della professione di perito agrario, alle funzioni di dirigente di medie aziende agrarie, di coadiutore dei direttori di grandi aziende, di tecnico nelle scuole e negli istituti di istruzione agraria e di esperto nelle Cattedre ambulanti di agricoltura»¹². La circoscrizione assegnata all'Istituto era costituita dalle province di Perugia, Arezzo e Terni.

Al nuovo Istituto, oltre al Convitto, che costituiva con esso un unico organismo amministrativo, era annessa un'azienda agraria con le relative industrie rurali, la cui gestione era tenuta separata da quella dell'Istituto – Convitto. Con d. l. l. 7 settembre 1945, n. 816, il Regio istituto tecnico agrario fu modificato in Istituto tecnico agrario statale "Augusto Ciuffelli" a corso quinquennale e tale rimase fino al 1997, anno in cui gli fu accorpato l'IPSIA (Istituto professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato). Da quel momento ha acquistato il nome di Istituto d'istruzione superiore "Augusto Ciuffelli" di Todi, con sezione associata IPSIA. Nel 2010, infine, la sua denominazione è divenuta Istituto di istruzione superiore "A. Ciuffelli-L. Einaudi" di Todi, avendo acquisito anche l'Istituto tecnico commerciale e per geometri "Luigi Einaudi" di Todi¹³.

L'altro istituto di istruzione secondaria di secondo grado che ci interessa è l'Istituto di istruzione superiore "Ugo Patrizi" Città di Castello che conserva documentazione della Scuola di agricoltura per contadini, della Regia scuola tecnica agraria statale, e dell'Istituto professionale di Stato per l'agricoltura di Città di Castello per complessivi

¹² Art. 1 dello "Statuto del R. Istituto tecnico agrario di Todi", conservato presso il suo archivio. Lo statuto venne pubblicato nella G. U. n. 46 del 24 febbraio 1934.

¹³ Sulla storia dell'Istituto tecnico agrario "A. Ciuffelli" di Todi di veda, in particolare, la pubblicazione ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE A. CIUFFELLI TODI, *Cento anni di istruzione agraria a Todi. Dalla colonia agricola all'Istituto tecnico agrario (1864-1964)*, Città di Castello 1964.

1300 pezzi. Attualmente fa parte dell'Istituto di istruzione superiore "Ugo Patrizi-Angelo Baldelli-Felice Cavallotti".

L'Istituto "Patrizi" trae origine da una scuola tecnica, sorta nel 1887, avente lo scopo di istruire i figli dei proprietari terrieri piccoli e medi. Nel 1899 (l. 27 aprile 1899 n. 157) il patrimonio della soppressa casa religiosa delle suore Cappuccine di Città di Castello andò a costituire un ente morale autonomo denominato "Ente patrimoniale per l'Istruzione agraria" per il mantenimento di un istituto per l'insegnamento agrario, con annessa azienda, sotto la diretta autorità dello Stato¹⁴. Questo portò all'apertura, nel 1908 (r.d. 13 febbraio 1908 n. 133), di una scuola denominata "Scuola di agricoltura per contadini" che funzionò fino al 1940, quando il suo posto fu preso dalla "Regia scuola tecnica agraria" (r.d. 16 ottobre 1940). Nello stesso anno fu istituita la Scuola di avviamento professionale a tipo agrario che fu annessa, a partire dal 1941¹⁵, alla Regia scuola tecnica agraria. Dal 1942, a essa fu annesso anche un Convitto. Dopo avere assunto la denominazione di Scuola tecnica agraria governativa (1946) e Scuola tecnica agraria statale (1952) fu soppressa nel 1959 quando venne istituito l'Istituto professionale di Stato per l'agricoltura. Attraverso gli anni, l'Istituto ha avuto molte sedi coordinate: Spoleto (chiusa nel 1972), Castiglione del Lago (chiusa nel 1968), Norcia, (chiusa nel 1965), Bastia Umbra (chiusa nel 1965), Pissignano di Campello sul Clitunno (chiusa nel 1969), Orvieto (chiusa nel 1972), Pietralunga (chiusa nel 2001), Monte Roberto (AN) solo per l'anno 1994-1995.

Nell'archivio dell'Istituto "Patrizi" è conservata anche documentazione della Scuola tecnica agraria comunale di Orvieto acquisita dall'Istituto professionale di Stato per l'agricoltura "Federico Delpino" di Roma che gestì per un periodo la scuola prima che questa divenisse sezione

¹⁴ Le Madri Cappuccine di Città di Castello furono accomunate in sorte ai Padri Casinesi di S. Pietro dal decreto Pepoli dell'11 dicembre 1860 sulla soppressione delle Congregazioni religiose dell'Umbria. Infatti ai membri di entrambe le case religiose fu concesso di continuare a far vita comune e a godere dei propri beni fino a che non si fossero ridotti a un numero inferiore a tre. Avvenute le soppressioni, i loro patrimoni portarono all'istituzione della "Fondazione per l'istruzione agraria nell'ex abbazia di S. Pietro in Perugia" nel 1892 e dell'"Ente patrimoniale per l'Istruzione agraria" di Città di Castello nel 1899.

¹⁵ In un primo momento, la Scuola di avviamento professionale a tipo agrario era stata annessa alla Scuola di avviamento commerciale di Città di Castello. La sua documentazione è stata ora individuata nell'archivio della scuola media "Dante Alighieri" di Città di Castello come si può riscontrare nella tabella n. 1.

dell'Istituto professionale di Stato per l'agricoltura di Città di Castello¹⁶.

Come si è detto, allo stato attuale il "Patrizi" è parte dell'Istituto di istruzione superiore "Ugo Patrizi – Angelo Baldelli – Felice Cavallotti" che comprende l'Istituto professionale per l'agricoltura e l'ambiente (IPAA), l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato (IPIA), l'Istituto tecnico industriale di arti grafiche (ITIAG) e l'Istituto professionale di Stato per i servizi alberghieri e della ristorazione commerciali e turistici (IPC-IPAR-ITT). È dotato di un'azienda agraria e di vari laboratori. Il convitto che vi era annesso è stato definitivamente chiuso nel 2005.

Quel che appare nelle tabelle corrisponde a ciò che finora abbiamo potuto rilevare. Concludo con l'affermare che, poiché, come si è visto, gli istituti tecnici, prima di differenziarsi in tecnici commerciali, per geometri e industriali, ebbero, in origine, sezioni agrarie, bisognerebbe andare a ricercare la documentazione prodotta da quelle sezioni anche negli archivi delle scuole dove l'archivio dell'istituto tecnico ancora indifferenziato – o parte di esso – è confluito. Ad esempio, poiché sappiamo che l'Istituto tecnico "Cornelio Tacito" di Terni ebbe una sezione agraria dal 1867 al 1875 (inizialmente comunale, poi governativa dal 1873), si dovrebbe capire dove è confluita quella documentazione dato che, nel tempo, si sono verificate varie divisioni e successivi accorpamenti di istituti, per cui l'archivio della scuola di un tempo si può trovare addirittura diviso in quelli di più scuole attuali! Identificare tutta la documentazione degli insegnamenti agrari preesistenti sarebbe possibile solo se tutti gli archivi delle scuole venissero riordinati e inventariati.

¹⁶ Le notizie sull'Istituto di istruzione superiore "Ugo Patrizi" (che fino al 2007 aveva ancora questa denominazione) e il suo archivio sono state tratte dalla scheda di rilevazione dati per il censimento degli archivi delle istituzioni scolastiche dell'Umbria di Francesca Ciacci.

DENOMINAZIONE DEL FONDO	ESTR. CRON. DOCUMENT.	SOGGETTO CONSERVATORE
Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo agrario "Colomba Antonietti" di Bastia Umbra sez. di Valfabbrica	1958-1961	Istituto comprensivo San Benedetto di Valfabbrica
Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo industriale agrario e industriale di Bettona	1954-1961	Istituto comprensivo "Anna Frank" di Cannara
Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario con differenziazione industriale maschile e femminile di Bevagna	1954-1963	Istituto comprensivo "Tenente Ugo Marini" di Bevagna
Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario maschile e femminile di Carbonesca di Gubbio	non rilevati	Istituto di istruzione secondaria di primo grado "Ottaviano Nelli" di Gubbio
Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario e industriale di Cerreto di Spoleto <i>Protocolli della corrispondenza, regg. 2; carteggio amministrativo, bb. 5; registri generali dei voti, regg. 4; registro perpetuo dei certificati rilasciati, reg. 1; rubrica degli alunni, regg. 2</i> Cassa scolastica È possibile che da questa scuola dipendessero quelle di Sellano, Sant'Anatolia di Narco e Vallo di Nera, dato che la loro documentazione è conservata nello stesso istituto di Cerreto	1959-1965	Istituto omnicomprensivo "G. Pontano" di Cerreto di Spoleto
Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario di Città di Castello <i>Protocolli della corrispondenza, regg. 2; contabilità, regg. 2; registri generali dei voti, regg. 9</i>	1939-1965	Istituto di istruzione secondaria di primo grado "Dante Alighieri" di Città di Castello
Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario e industriale femminile di Corciano Cassa scolastica	1959-1963	Istituto comprensivo "Benedetto Bonfigli" di Corciano

Tab. 1 *Scuole di avviamento professionale a tipo agrario nella provincia di Perugia* (segue)

Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo industriale e agrario "Gentile da Foligno" di Foligno La documentazione della cassa scolastica di questa scuola si trova presso l'istituto comprensivo "Nicolò Alunno" di Belfiore di Foligno	1928-1963	Istituto comprensivo "Gentile da Foligno" di Foligno
Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario e industriale di Fossato di Vico	1956-1963	Istituto comprensivo di Sigillo
Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario e industriale di Magione <i>Carteggio amministrativo, bb. 23</i>	1938-1964	Istituto di istruzione secondaria di primo grado "Giuseppe Mazzini" di Magione
Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario e per l'istruzione femminile di Massa Martana	non rilevati	Istituto comprensivo "Augusto Ciuffelli" di Massa Martana
Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo agrario maschile e femminile di Montefalco Opera nazionale Balilla, Servizio scuole rurali, direzione provinciale di Perugia, loc. S. Clemente di Montefalco* <i>Registri scolastici, scatole 3, frammista a documentazione comunale dal 1886</i>	1956-1965 1930-1938	Istituto comprensivo "Francesco Melanzio" di Montefalco
Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario maschile e femminile di Monte Santa Maria Tiberina <i>Protocolli della corrispondenza, reg. 1; registri generali dei voti e degli esami, regg. 3</i>	1959-1963	Istituto di istruzione secondaria di primo grado "Dante Alighieri" di Città di Castello
Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo industriale agrario e industriale femminile di Montone	1959-1965	Istituto comprensivo di Montone
Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario e industriale femminile di Mugnano di Perugia	1957-1963	Istituto di istruzione secondaria di primo grado "Mario Grecchi" di Perugia
* L'Opera Nazionale Balilla era stata delegata dal Ministero dell'educazione nazionale per la gestione delle scuole rurali. La sua documentazione costituisce un fondo a parte rispetto a quello della scuola di avviamento professionale a tipo agrario maschile e femminile di Montefalco.		

Tab. 1 *Scuole di avviamento professionale a tipo agrario nella provincia di Perugia* (segue)

Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario e industriale di Norcia <i>Stipendi, b. 1; rendiconti, bb. 9; Borse di studio, b. 1</i>	1942-1965	Istituto comprensivo "Alcide De Gasperi"
Scuola statale di avviamento professionale a tipo industriale agrario di Olmo di Perugia	1947-1963	Istituto secondario di primo grado "Da Vinci-Colombo" di Perugia
Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario e industriale femminile di Paciano <i>Stato di servizio, b. 1 Cassa scolastica, bb. 2</i>	1959-1965	Istituto comprensivo di Panicale Tavernelle
Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario e industriale di Passignano sul Trasimeno <i>Protocolli della corrispondenza, regg. 9; rendiconti, bb. 3; Protocolli della corrispondenza della sez. di Lisciano Niccone, regg. 2</i>	1939-1963	Istituto comprensivo "Dalmazio Birago" di Passignano e Tuoro sul Trasimeno
Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario di Pistrino di Citerna <i>Stato del personale, reg. 1; scrutini ed esami, reg. 1</i>	1959-1963	Istituto comprensivo "Leonardo Da Vinci" di San Giustino
Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario e industriale femminile di Poggiodomo	1959	Istituto omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" di Cascia
Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario e industriale di Sant'Anatolia di Narco <i>Consigli dei professori, reg. 1; carteggio amministrativo bb. 5; registri generali dei voti, regg. 3</i> Non si è stati in grado di stabilire se questa scuola fosse autonoma o sezione staccata di un'altra.	1959-1965	Istituto omnicomprensivo "G. Pontano" di Cerreto di Spoleto
Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo industriale maschile e femminile di Sant'Eraclio di Foligno <i>Diplomi non consegnati, fasc. 1</i>	1959-1965	Istituto comprensivo "Galileo Galilei" di Sant'Eraclio di Foligno

Tab. 1 *Scuole di avviamento professionale a tipo agrario nella provincia di Perugia* (segue)

Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario e industriale di Sellano <i>Registri generali dei voti, reg. 1</i> Non si è in grado di stabilire se questa scuola sia stata autonoma o sezione staccata di un'altra	1959-1965	Istituto omnicomprensivo "Giovanni Gioviano Pontano" di Cerreto di Spoleto
Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario e industriale maschile e femminile "Luigi Pianciani" di Spoleto <i>Registri generali dei voti, registri degli esami, protocolli della corrispondenza, verbali degli organi collegiali, regg. 63, documentazione contabile, bb. 13</i>	1929-1963	Istituto di istruzione secondaria di primo grado "Pianciani-Manzoni" di Spoleto
Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario e industriale femminile di Tavernelle di Panicale	1959-1955	Istituto comprensivo di Panicale Tavernelle
Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario e industriale di Tuoro sul Trasimeno Cassa scolastica	1959-1964	Istituto comprensivo "Dalmazio Birago" di Passignano e Tuoro sul Trasimeno
Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo agrario maschile e femminile di Valfabbrica con sez. a Casa Castalda	1961-1965	Istituto comprensivo San Benedetto di Valfabbrica
Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario e industriale di Vallo di Nera <i>Protocolli della corrispondenza, regg. 2; registri generali dei voti, regg. 2</i> Non si è in grado di stabilire se questa scuola sia stata autonoma o sezione staccata di un'altra	1959-1965	Istituto omnicomprensivo "Giovanni Gioviano Pontano" di Cerreto di Spoleto
Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario di Valtopina <i>Registri esami di licenza, regg. 5</i>	1959-1963	Istituto comprensivo "Galileo Galilei" di Sant'Eraclio di Foligno

Tab. 1 Scuole di avviamento professionale a tipo agrario nella provincia di Perugia

DENOMINAZIONE DEL FONDO	ESTR. CRON. DOCUMENT.	SOGGETTO CONSERVATORE
Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario e industriale femminile di Amelia	1955-1958	Istituto di istruzione secondaria di primo grado "A. Vera" di Amelia
Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario di Castel Viscardo	1955-1965	Istituto comprensivo orvietano di Alleronia
Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario di Ficulle con sede distaccata a Fabro	1955-1963	Istituto comprensivo Alto Orvietano di Fabro
Scuola statale di avviamento professionale a tipo agrario di Orvieto	non rilevati	Istituto di istruzione secondaria di primo grado "Scalza e Signorelli" di Orvieto

Tab. 2 *Scuole di avviamento professionale a tipo agrario nella provincia di Terni*

DENOMINAZIONE DEL FONDO	ESTR. CRON. DOCUMENT.	SOGGETTO CONSERVATORE
Istituto professionale di Stato per l'agricoltura di Città di Castello Contiene anche documentazione della Scuola tecnica agraria comunale di Orvieto e dell' Istituto professionale di Stato per l'agricoltura Federico Delpino di Roma	1959-1997	Istituto di istruzione superiore "Ugo Patrizi – Angelo Baldelli - Felice Cavallotti" di Città di Castello
Scuola tecnica agraria statale di Città di Castello Contiene anche documentazione della Scuola di agricoltura per contadini	1940-1959 1939-1940	Istituto di istruzione superiore "Ugo Patrizi – Angelo Baldelli - Felice Cavallotti" di Città di Castello
Regia scuola pratica di agricoltura "Augusto Ciuffelli" di Todi Registri delle iscrizioni, regg. 27	1884-1908	Istituto di istruzione superiore "A. Ciuffelli-L. Einaudi" di Todi
Regia scuola agraria "Augusto Ciuffelli" di Todi	non rilevati	Istituto di istruzione superiore "A. Ciuffelli-L. Einaudi" di Todi
Istituto tecnico agrario "Augusto Ciuffelli" di Todi Cassa scolastica	1933-1997 1934-1975	Istituto di istruzione superiore "A. Ciuffelli-L. Einaudi" di Todi

Tab. 3 *Istituti secondari di secondo grado dell'Umbria*